

DIREZIONE: VIA MARSALA, 9 QUARTIERE POST. 130 - MILANO - C/C 3/2620 MENSILE GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

LA NOSTRA FORZA

Non è ancora scatta l'epoca, quanto meno, incerta, ma non dubitiamo fin'ora del buon esito dell'Aduana.

Ci conforta in questo ottimismo una frase del Presidente Erizzo che, nelle ardenti giornate di Torino, ci diceva compiaciuto come si sta creando un vero e proprio spirito di corpo della Associazione.

Ed è così. L'Alpino che ha lasciato il suo battaglione, il suo reggimento, per tornare alle sue occupazioni, ritorna nel suo stesso Gruppo, nella sua Sezione molti dei suoi compagni d'arma, molti che hanno militato — sia in guerra che in pace — in epoche diverse — negli stessi suoi ranghi e altri che, come lui, sono inquadri sotto lo stesso vessillo nazionale.

Non abbiamo la pretesa di essere profeti perché ogni previsione, Ed ecco che quello spirito al-

l'Alpino nato e cresciuto col colore di una nappina, col numero di un glorioso reggimento, si tramanda al Gruppo, alla Sezione e si plasma nell'ambiente della Associazione che riunisce idealmente in una unica grande famiglia tutte le truppe alpine in congedo e alle armi.

Mi sia consentita una digressione sentimentale per vedere, nella Aduana annuale con la rituale sfilata, la Festa di Corpo di questa grande famiglia verde che non ha altri ideali se non le fiamme verdi e la penna quali simboli del tricolore e della Patria.

Gli ultimi anni hanno visto le Aduane Nazionali in un'impetuosa

Aldo Rasetto

(Continua a pagina 2)

"Il testamento del capitano," Lettera aperta al Conte Novello Papafava Presidente della RAI-TV

Signor Conte, quando Ella è stato designato alla Presidenza della RAI-TV, abbiamo pensato che, sotto la Sua guida, Radio e Televisione, pur astenendosi dall'esaltare i sentimenti patriottici e dall'eucore la gioventù italiana al compimento del dovere militare, perché « non si usa più », avrebbe almeno evitato il vilipendio di ciò che hanno caro gli Italiani che si vantano di aver combattuto in tutte le guerre, senza chiedere « perché », e non rimpiangono di averlo fatto.

L'abbiamo « conosciuto », signor Conte, combattente nel 1918, brillante scrittore di storia militare e quindi il Suo passato è garanzia di serietà, consapevolezza e spirito patriottico.

Siamo ora costretti a porle una domanda precisa: « Ha Ella ascoltato domenica 10 dicembre, alle ore 20.30, sul Secondo Programma, l'ignobile parodia di quel mistico canto alpino che è il « Testamento del capitano »? »

Se non l'ha udita, La informiamo che gli autori del « varietà » « Venti » trenta espressioni hanno osato trasformare il « Testamento del capitano » che muore in battaglia fra i suoi Alpini, in « TESTAMENTO DEL CAPITONE NATALIZIO ».

Ed ora che Ella se dello scempio che è stato consumato, Le chiediamo: « Quali provvedimenti ha preso o intende prendere a carico di coloro che sotto l'ombrello della RAI-TV hanno offeso i sentimenti degli Alpini? »

Sì, signor Conte: di tutti gli Alpini soci della Associazione Nazionale Alpina — sono 159.000 — ma anche degli Alpini non soci, offesi nel più profondo dell'animo, indignati e nauseati.

Ella certamente non ignora l'origine ed il significato della canzone « Testamento del capitano », dalle eroiche strofe, che noi cantiamo come una preghiera.

Le cantarono i soldati del marchese Antonio di Saluzzo, morto di ferite il 18 ottobre 1528, la raccolse Costantino Nigra e ne scrisse nel secolo scorso, rinaque nel 1915, come per arcano mistero, sul Monte Nero, quattro secoli più tardi, risuonando freccia spontanea, profondamente umana, patriottica e guerriera. La figura del capitano degli Alpini che sta per morire e chiama intorno i suoi soldati, è lascia in « Testamento se stesso al Re, al battaglione, alla Madre, alla fidanzata ed alle montagne, divenne cantico della Morte eroica, del sacrificio consumato per la Patria, il simbolo della fraternità che senza distinzioni di grado unisce gli Alpini nella vita ed oltre la vita.

Ritornata? No, signor Conte! Non retorica, ma realistica celebrazione di un rito sacro, poiché, come il canto non nacque nel 1528 dalla fantasia di un cantore, ma da una realtà storica, così fu consacrato canto alpino in un recente, commovente episodio. Il capitano Grandi, del battaglione « Tirano », nella battaglia di Nikolajewka, il 26 gennaio 1943, mortalmente ferito, agli Alpini che gli si stringevano intorno, disse: « Su, su cantate con me ancora una volta il testamento del capitano... ».

E gli Alpini, sottovoce, sino'ocando, cantarono mentre la battaglia intorno infuriava, finché il capitano reclinò le teste e morì.

Questa, signor Conte, molto in breve la storia del canto che alle RAI è stato trasformato, mantenendo ritmo e altro, in TESTAMENTO DEL CAPITONE NATALIZIO.

Gli Alpini, offesi, fanno appello alla nobiltà del Suo passato ed ai Suoi sentimenti, perché voglia rispondere alle due domande che Le abbiamo poste, ed attendono fiduciosi.

Con la massima considerazione,

Ennio Faldella

L'Ortigara della seconda guerra mondiale

NIKOLAJEWKA: 26 gennaio 1943



(da « Steppa e gabbia » di Giuseppe Novello - Arnoldo Mondadori, editore)

Questo disegno di pittore Novello, che riproduce il terrapieno della ferrovia di Nikolajewka con il ben noto sottopassaggio dietro dell'ultimo e disperato contrattacco che il 26 gennaio 1943 ha concluso la sanguinosa battaglia quando già scendeva la notte, è un devoto omaggio ai nostri Morti che non si sono sacrificati invano perché hanno mantenuto intatto l'onore delle armi e aperti ai superstiti la via del ritorno in Patria: di quella Patria che non rinneghiamo ma mai rimpiangeremo perché è la nostra comune Madre.

La Madre per la quale Essi hanno immolato la vita sussurrando in un ultimo anelito: « Salutateci l'Italia ».

(Continua in seconda pagina)

Due magnifiche iniziative della Sezione di Trieste

La consegna del Tricolore ai Rifugi del C.A.I.

Nell'attività della Sezione di Trieste meritano particolare rilievo per il loro significato due cerimonie analoghe, svoltesi ad oltre due mesi di distanza l'una dall'altra, che attestano la profonda unione esistente fra Alpini ed Alpiniisti nella comune devozione alla montagna: l'offerta del tricolore della Patria ai Rifugi del C.A.I.

La prima cerimonia si è svolta domenica 23 luglio al Rifugio Gioi Corsi, sulle pendici sud del Jof Fuart, di proprietà della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I. Matraglia la pioggia insistente e violenta, resa ancor più fastidiosa da forti raffiche di vento, una rappresentanza dell'A.N.A. di Trieste e dell'Alpina delle Giulie si riunì al Rifugio con una rappresentanza dell'P. Uguarumanto Alpini da posizione, inviata per sortita donatore. Il presidente della sezione dottor Giulio C.A.I. — volle erigere sotto il

fantastico Campanile di Val Montanato in onore dell'Alpino Giuliano Perugini, combattente del Fronte Orientale di Albatro, guida alpina, caduto in un incidente di montagna lo scorso anno sul Jof Fuart. Il dott. Renato Timoso, autore nella sua qualità di presidente onorario della Sezione di Trieste dell'A.N.A., ricordo di fronte ai suoi compagni di cordata e alle montagne tanto amate, Giuliano Perugini, nel suo particolare per gli Alpini in armi. In figura eroica di Guido Corsi, caduto il 13 Dicembre 1917 a Cina Valdeora, fra le raffiche di vento e di pioggia il tricolore venne quindi fissato su l'alto pinnacolo.

Domenica 8 Ottobre, ancora con un tempo decisamente avversa, una folla rappresentativa degli Alpini di Trieste raggiunse il Rifugio Pordenone, della sezione del C.A.I. di Pordenone, per porre sul tricolore, su un altare, il Bivacco che l'Associazione XXX Ottobre di Trieste — sezione del C.A.I. — volle erigere sotto il

La concessione di premi di proficuo a studenti meritevoli

Il 20 ottobre con una semplice cerimonia svoltasi nella Sala maggiore della Casa del Combattente del C.A.I. di Pordenone, per porre in evidenza il merito di un alunno Bivacco che l'Associazione XXX Ottobre di Trieste — sezione del C.A.I. — volle erigere sotto il

Il dottor Renato Timoso ha brevemente illustrato ai giovani le ragioni dell'iniziativa del C.A.I. di Pordenone, ricordando che il Bivacco è un simbolo della tradizione alpina di Bergamo e delle sue valli e starà a ricordare l'alto contributo di valore, di sangue e di eroismo dato dalle genti orobiche alle truppe alpine.

Torino — nel clima delle celebrazioni del Primo Centenario dell'Unità d'Italia — ha raccolto tra le sue strade festanti e imbandierate centomila Alpini. Quanti accorrono a Bergamo — non abbiamo la pretesa di essere profeti perché ogni previsione,

PENSIONE AGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

La legge n. 550 del 15-7-61 G.U. n. 172 del c.a. ha ridotato ai suoi 14 mesi 6 e giorni 1 il servizio militare utile per conseguire il trattamento di quiescenza.

Tale servizio anche se demandato in più riprese a esponenti d'autorità dev'essere servizio effettivamente prestato, cioè, escludendo dal computo i vaneggi derivanti dal numero delle campagne di guerra, maggiorazioni coloniali, decorazioni ed altri eventuali benefici, dei quali si terrà conto, dopo aver ragionato il minimo di cui sopra, al momento di determinare il numero delle quote pensionabili.

Al fine, inoltre, del raggiungimento del minimo richiesto, l'art. 3 della sopracitata legge consente altresì di poter riscattare il servizio prestato da civile nell'Amministrazione statale.

Nomina diretta a Sottotenente di complemento nel ruolo d'onore

Per norma dei sottufficiali altro funzionario all'uopo delegato dal Sindaco e sottoscritto dal funzionario medesimo e dell'interessato; — mod. 69 o 69 bis. I documenti di cui sopra debbono essere in carta da bollo e vanno presentati al Distretto di appartenenza.

217.000.000 di giornali ogni giorno nel mondo

A 217.000.000 di copie circa ascende la tiratura globale di tutti i quotidiani del mondo. L'Europa è alla testa di tutti i continenti con 92 milioni di esemplari giornalieri, ma il primato fra i singoli paesi lo detengono gli Stati Uniti con 55 milioni di copie. In Italia esistono circa 8000 testate di giornali e riviste, delle quali, oltre un centinaio sono di quotidiani, e tutte queste pubblicazioni vengono lette per l'80 per cento della Stampa (via Compagnoni 28, Milano), ufficio che vi invia a domicilio, previo abbonamento, i ritagliati di giornali ai nomi o argomenti di residenza dell'aspirante o da vostro interesse.

In occasione del nefando barbaro eccidio dei nostri L. aviatori nel Congo, le Associazioni d'Arma fra le quali in prima linea la nostra Associazione, hanno inviato al Ministero della Difesa il seguente telegramma:

« Ministro Difesa - Roma. Associazioni d'Arma esprimono profondo sdegno barbarico eccidio aviatori italiani che svolgevano nel Congo opera di assistenza et pace et auspicano che intervento Governo possa ottenere esemplare punizione colpevoli ».

Il Signor Ministro ha così risposto:

« Espriamo mio vivo apprezzamento per sentimenti solidaristici et cordoglio manifestati in occasione luttuoso eccidio aviatori italiani caduti durante missione civiltà et pace nel Congo ».

SEZIONE SVIZZERA

Le penne nere del Cantone di Soletta inaugurano il Gruppo e il gliagliardetto

Domenica 5 novembre 1961 gli Alpini residenti nel Cantone di Soletta hanno inaugurato ufficialmente il loro Gruppo.

Presenti le rappresentanze dei Comuni di Lenognon di Baulle, di Argens, di Appenzello, di San Gallo e di Berna con il Capogruppo nonché il presidente ed il segretario della Sezione della Svizzera.

Nella Chiesa dell'Ospedale il direttore della Missione Cattolica di Soletta, Padre Licio Zanoni, celebrava la S. Messa e procedendo alla benedizione del gliagliardetto, donato dalla Sede Nazionale, pronunciava alcune parole.

Madonna la gentile Signora Assunta Pertusa, Crocerossina della Guerra 1915-18.

L'ultima la cerimonia religiosa gli alpini con il vessillo ed i loro gliagliardetti si recavano in corteo a porre una corona sul monumento che ricorda i militari svizzeri deceduti per causa di servizio nelle mobilitazioni 1914-19 e 1939-45. Gesto assai apprezzato dalle Autorità locali e dalla popolazione.

Alle 12.30 nel ristorante della Missione Cattolica italiana aveva luogo il pranzo presenziato da un centinaio di Alpini e familiari.

Pronunciata applaudimentosa parolara il Presidente della Sezione della Svizzera, magg. ing. Cimur, commo-

Costituito il Gruppo A.N.A. del Cantone S. Gallo

La sera di sabato 11 novembre 1961 si sono riuniti in Assemblea gli Alpini residenti nel Cantone di San Gallo per procedere alla costituzione del Gruppo e per la nomina delle cariche sociali.

Presente al completo il Consiglio direttivo della « Sezione della Svizzera ».

Dopo brevi parole del segretario nazionale Moya, parlava il Presidente magg. ing. Cimur che commo-

Calendario Manifestazioni

- 7 Gennaio SEZIONE DI PIVEVE DI CADORE — Organizzata dal Gruppo di Auronzo, 7ª edizione della gara sciatoria su strada Misurina-Auronzo.
- 28 Gennaio: SEDE NAZIONALE — A Milano Congresso annuale dei Presidenti sezioni della Stampa Alpina.
- 28 Gennaio: SEZIONE DI BERGAMO — XIII edizione del Trofeo « G. Sora » a Schilpario.
- 28 Gennaio: SEZIONE DI TRENTO — VIII edizione del Trofeo « M. O. Cap. Leone Bosin » - gara di staffetta alpina - a Ziano (V. di Fiemme).
- 4 Febbraio: SEZIONE DI BRESCIA — VI edizione del Trofeo M. O. Gen. Luigi Reverberi a Madonna di Campiglio.
- 18 Febbraio: SEDE NAZIONALE — XXVII edizione del Campionato Nazionale di Sci a Cavalese con la collaborazione della Sezione di Trento.
- 17, 18 e 19 Marzo: SEDE NAZIONALE — XXXV Aduana Nazionale a Bergamo ed inaugurazione del Monumento all'Alpino eretto a cura della Sezione locale.

LA NOSTRA FORZA

(Continuazione della prima pagina)

mente crescendo numero al quale si è affiancata una sempre maggiore attività e compattezza proprio perché lo spirito di corpo porta a comprendere l'importanza simbolica e spirituale della tradizionale sfilata.

Al Ministro della Difesa Andreatti che — a Torino — esprime il suo stupore e il suo commosso rispetto per la partecipazione alle Adunate, avevano avuto in comune sacrifici e fatiche di pace affrontate nelle stesse file e sotto le stesse gloriose bandiere.

La seconda guerra mondiale, con i tre milioni di morti, con la distruzione anche nella nostra Associazione, rinvio nei nuovi reduci il desiderio di riunirsi e di mantenersi uniti.

Il 20 ottobre 1946 riorganizza l'Associazione e la sede, che in passato era stata portata a Roma d'autorità, torna a Milano.

Il 27 aprile 1947 rinasce con la sua vecchia testata «L'Alpino».

Il Presidente dell'Associazione Ivanoe Bonomi, nell'articolo di fondo, incita gli Alpini all'opera di ricostruzione dell'Italia nella materia e nello spirito, fa il punctum, cantano e brindano assieme la seguente:

to sulla situazione delle varie sezioni rievocando le glorie passate: «Un popolo per riorganizzare il bisogno di nuove ideali e di sentimenti profondi. Per questo «L'Alpino», voce delle Penne Nere d'Italia, risorge in questa sfilata di dolore ma anche di speranza. Esso dice agli italiani: Coraggio, avanti... l'Italia dalla molte vite è ancora in piedi con la volontà di riorganizzare. Gli Alpini che conoscono la purezza delle vette e sanno la fatica per raggiungerle, vogliono, ancora una volta, essere in prima fila nella grande opera che ha per fondamento l'unità spirituale degli italiani».

Il 3 ottobre 1948 lo stesso Bonomi, rompendo una bottiglia di grappa, inaugura il riunito posto degli Alpini a Bassano del Grappa nella cornice di una magnifica Associazione Nazionale, la prima del dopoguerra.

La nostra grande forza morale, le compie ancora una volta il miracolo. Sul fronte di Bassano ci danno le mani non i «marziali» della canzone, ma gli Alpini dell'una e dell'altra sponda che dopo tanti anni, dopo tante vicende, si incontrano, si abbracciano, cantano e brindano assieme la seguente:

Il giorno 17 dicembre 1961 si è riunito, come di consueto, presso la Sede Nazionale in Via Marsala 9 in Milano, il C.D.N. Il Presidente esulta anzitutto la forza raggiunta dall'Associazione che risulta essere esattamente la seguente:

NIKOLAJEWKA: 26 gennaio 1943

(Continuazione della prima pagina)

In questo 18° anniversario, riportiamo dalla «Storia delle Forze Armate» - Vol. VIII - Gli Alpini di E. De Scala, questa impressionante descrizione della tragica battaglia:

«... Ripresa la marcia, all'inizio dell'ultimo tratto di discesa, di fronte all'abitato di Nikolajewka, il Reggimento di testa (il 6° Alpino) prevedeva improvvisamente il contatto con l'ultimo e più potente sharramento sovietico. Trincerati ai margini orientali dell'abitato, uniti di abbondante quantità di morti e di artiglierie, i

Russi, che questa volta disponevano di buone posizioni e di una forza almeno tripla rispetto alla nostra, riuscirono a tenere ferma la «Trideantina» per lunghe ore, sino all'imbrunire. Lo sharramento sembrava infrangibile; ma il non cessare voleva dire «impallire» nella stappa, perché il frutto di tanti sanguinosi sforzi, «Noi tragico momento, capi e greggi, non vedono altra via di uscita che tentare ancora un ultimo sforzo, con quel che rimane in uomini e mezzi. Accorrono i battaglioni «Edolo» e «Tirano» (gruppo «Val Camonica»). Gli ufficiali validi rimangono ed inquadrano le formazioni improvvisate i soldati ancora in grado di combattere. Generali e Coloneli si pongono alla testa dei Reparti, pronti ad un ultimo, disperato tentativo. Dall'alto di un trattore percorrono il Comandante della Divisione [Gen. Reverberi] dà il via. Poi si lancia innanzi. Una

me con lo spirito di sempre, con la forza del tricolore mai ammainato in Galleria. I soci dell'Associazione sono circa ventimila raccolti in trentasei sezioni.

L'anno dopo — 1949 — i soci sono già saliti a trentottomila e le sezioni a cinquantadue, nel 1951 — dieci anni o sono — sono circa quarantadue mila ripartiti in sessantasette sezioni.

Oggi — alla fine del 1961 — la forza numerica dell'Associazione è di 159.540 soci raccolti in 79 Sezioni — delle quali 5 all'estero — e 2530 Gruppi.

Questi dati, questa potestà assoluta confermano il nostro asserto: che la nostra grande forza morale ci porta ogni anno ad essere numericamente più consistenti.

La maggiore consistenza numerica porta come conseguenza una più larga partecipazione al-

le Adunate Nazionali, tale da sconvolgere ogni previsione.

Quanti saremo a Bergamo nel marzo dell'anno che è alle soglie? Molti, moltissimi, con lo spirito di sempre e con una sempre maggiore comprensione per il fatto significativo che assume la sfilata sfilata con l'omaggio al nostro imponente monumento all'Alpino.

E quanti saranno i soci della Associazione nel 1962, primo centenario della costituzione degli Alpini? Duecentomila, duecentocinquanta o forse anche di più. Il numero avrà anche allora la sua grande importanza, ma quel che conta è che saranno tutta una grande forza perché saranno tutti idealmente raccolti sotto quel tricolore che non è mai stato ammainato in Galleria.

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il giorno 17 dicembre 1961 si è riunito, come di consueto, presso la Sede Nazionale in Via Marsala 9 in Milano, il C.D.N. Il Presidente esulta anzitutto la forza raggiunta dall'Associazione che risulta essere esattamente la seguente:

ROMEO
COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIARIE
VIA POLIDORO DA CAR., n. 28
Tel. 391.634
MILANO

Calendario Manifestazioni

- 28 Gennaio: SEDE NAZIONALE — A Milano Congresso annuale dei Presidenti sezionali e della Stampa Alpina.
- 28 Gennaio: SEZIONE DI BERGAMO — XIII edizione del Trofeo «G. Sora» a Schilpario.
- 28 Gennaio: SEZIONE DI TRENTO — V edizione del Trofeo «M. O. Cap. Leone Bosin» - gara di staffetta alpina - a Ziano (Val di Fiemme).
- 4 Febbraio: SEZIONE DI BRESCIA — VI edizione del Trofeo M. O. Gen. Luigi Reverberi a Madonna di Campiglio.
- 18 Febbraio: SEDE NAZIONALE — XXVII edizione del Campionato Nazionale di Sci a Cavalese, con la collaborazione della Sezione di Trento.
- 17, 18 e 19 Marzo: SEDE NAZIONALE — XXXV Adunata Nazionale a Bergamo ed inaugurazione del Monumento all'Alpino eretto a cura della Sezione locale.
- 25 Aprile: SEZIONE DI SAVONA — A Ostiglia inaugurazione del Monumento al Caduti.
- 29 Aprile: SEDE NAZIONALE — A Milano Assemblea dei Delegati.
- 13 Maggio: SEZIONE DI SAVONA — Raduno Interregionale a Loano. Incontro dei «vecchi» del Big. Pieve di Teo - Val d'Arrosca e Saccarello.
- 30 Settembre: SEZIONE DI SAVONA — Ad Albenga raduno delle Penne Nere lombarde, piemontesi, liguri.

Panerotio
OLIO D'OLIVA SUPERIORE
la migliore genuina produzione di Ongelia

Chiedete il n. 5 Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Scelta speciale ai Soci dell'A.N.A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

PREMIATO OLIOFICIO
VITTORIO PANERO
PRODUTTORE ESPERTO
ONGELIA
IMPERIA

In casa o al bar
LA SCELTA È FACILE:
un RAMAZZOTTI!

Caporetto : dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

Alpina : dopo un buon pasto è quello che ci vuole

Castelfranco : apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

Unico : vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un RAMAZZOTTI
fa sempre bene

Lettera di un "borghese militesente,"

Ripariamo da «Penna Nera delle Grigie» — il simpatico e battagliero periodico della nostra Sezione di Lecco — questa «lettera di un borghese militesente», in quanto era riflette sentimenti e concetti che sono validi per tutti — Alpini e non Alpini — ed in ogni tempo.

E, approfittando di questa occasione, vogliamo sottoporre ai nostri lettori il confronto tra i sentimenti ed i concetti espressi da certi nostri bravo concittadino, ed i sentimenti ed i concetti spesso espressi sulla stampa da certi scrittori oggi in auge in Italia, che, per convenienza politica, per libidine di originalità, per fregola di paradosso, oppure per pura incoscienza, credono di poter irridere a questi fondamentali valori dello spirito, valori che, come la Storia insegna, sono i soli che contano quando i popoli, volenti o nolenti, sono chiamati alla prova suprema.

A questo «borghese militesente», che con la sua penna ha saputo esprimere concetti morali così elevati, il nostro consenso, la nostra ammirazione, il nostro plauso.

Caro Merlini, prima di tutto: permettimi di dire «Caro Merlini», anziché «Egregio Dottore» e «Illustre Presidente» e darti del «tu». Chi sono io, non importa. Sono un lettore della «Penna nera delle Grigie». Apostrofandoti «Caro Merlini» mi sento più coraggioso, cioè più libero, nello scriverti. Se ti scrivi per titoli, numeri e quant'altro, allora, addio spontaneità, addio sincerità. Mi riferisco al tuo articolo sulla 34ª Adunata Nazionale di Torino. Io non c'ero. Né ci potevo essere ufficialmente. Sono un «militesente», e dai verdi anni. Ufficiosamente le adunate del genere mi danno fastidio al corpo e nostalgia al cuore. Al corpo: sono schivo dei rumori, delle fanfare, degli odori. E nelle adunate tanto numerose ci sono tutti e tre. Al cuore: non ne ho colpa se, dopo di me, primo maschio, sette od otto altri fratelli gravavano sulle spalle di mio padre. Ma cosa vuoi? ogni tanto sento, pungente, la nostalgia espressa in poesia da un invertebrato sedentario (il Manzoni), quando ascolto qualcuno che ha fatto «qualche cosa». Tu sai che cosa. Impresone di valore militare, per intendere, che il sottoscritto ha ascoltato da altri. Lui non c'entra. Dolente

«... che a suoi figli narrando (un giorno dovrà dir soprano): io non c'era».

Un momento: qui è il punto. Sospirare per essere stati tranquilli a casa. «Dio, tranquilli: ci si diceva: «Ti ricordi quando siamo andati in rifugio e a cento metri è scoppiata una bomba solitaria del Pippo?»». Significava anche difendersi la reputazione e valutarci come si poteva.

Ricordo nell'aprile 1945: di cane quel che vogliono, anno di ingominia. Vincitori o vinti, non lo sapevano; ma vigliaccamente contenti perché «era finita».

Siedete allora una terminologia militare, scusa il «militesente». Se avete vinto, sarete stanchi e «eri». Ma forse no. Anche dopo la guerra, 15-18, i combattenti erano stati dei «fessi».

Al dunque. Ma allora, tutti quelli che sono stati là, al fronte, in trincea, nella campagna di Russia, sulle nevi, sugli aerei, sui monti, nella pianura gelata ogni giorno, al neocologno, raramente alla medaglia — sono stati dei «fessi»?

E i reduci da tanta avventura — quelli che da vicino hanno visto la morte roder loro il naso — quando si trovano nelle «adunate nazionali» si divertono forse ad abbracciarsi o a darsi pacche sulle spalle, così come farebbero gli vecchi compagni di università, od è invece, come dici tu, «gioia ed illusione di ritornare ai tempi della gioventù... quando tutto veniva fondato con l'entusiasmo e la sicu-

Ballo? E scusami ancora il gergo militare. No.

Ritorica? No: via.

Lo so. A tanti dà fastidio parlare, tornare a parlare di guerra. Il cinema, la televisione, il suo campo, la sua casa, il suo paese, la sua regione, insomma la Patria.

E allora, «di questi tempi in cui sembra illecito parlare di ideali e di Patria, quasi fossero frutti proibiti» le vostre adunate sono qualità e cose di più di un ritratto di vecchi nostri o di giovani in vena di bisbetica. Sono una consolazione, un rimprovero, un monito. A seconda di chi le più o le deve capire.

Questo volevo dirti a nome di tanti che la pensano come me, che non hanno la penna sul cappello e non sanno tenere nemmeno l'altra fra le mani.

Anche a loro (stavo per dire: ti abbraccio, ma non vorrei si ripensasse alla retorica) ti dico: ciao.

Ci ho ripresentato: alla malora la retorica. Ti abbraccio.

Il borghese G.

XXVII CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI DELL'A.N.A.

Ferve, presso la nostra Sezione il 18 febbraio 1962 sui campi di Trento, sotto la guida del Gen. Onore Giuseppe Di Fabbro e dell'«azzurro» cav. Daniele Zorzi, il lavoro organizzativo in preparazione del nostro campionato nazionale di sci che si disputerà per 12 km. circa, su un

tracciato a forma di otto, onde consentire agli spettatori che si affolleranno nei pressi del traguardo di seguire le appassionanti fasi della competizione, valutando per visione diretta le posizioni dei concorrenti a meta gara.

«... e penna... grigie» a della Cat. (concorrenti fra i 40 ed i 50 anni di età) e della 5ª Cat. (concorrenti oltre i 50 anni di età) c'effettueranno un solo obiettivo dell'otto, percorrendo la parte più facile e meno impegnativa della pista.

Ci giungono notizie dalle varie Sezioni che gli atleti di ogni categoria ed età sono già in pieno allenamento, desiderosi di misurarsi con gli Alpini della Val di Fiemme che correranno sulle nevi di casa per affermare le gloriose tradizioni del fondismo locale che tanti «azzurri» ha dato e tuttora dà allo sci italiano.

Ricordiamo qui ai nostri lettori i nomi dei vincitori delle precedenti edizioni:

APPUNTAMENTI per l'Adunata Nazionale di Bergamo

- Avviso ai Cappellani**
- 1) essere nato nel secolo scorso;
 - 2) essere stato effettivo in zona d'operazioni del Big Stelvio od al Monaciano nella prima guerra mondiale;
 - 3) prenotarsi entro il 4 marzo prossimo venturo;
 - 4) nessuno si illuda di poter fornire il materiale e ripetere quanto avviene nel primo congresso di dieci anni o sono: prenotati sessanta, arrivati e seduti a tavola n. 230. Sotto per tempo. Non fate come le Vergine stulte del Vangelo per non sentirvi il gravissimo rifiuto «Nescio quis».
- Il portinaio incaricato.
- d. Antonietti
- Il Socio Baci Giulio del Gruppo di Galliate dipendente dall' Sezione di Novara, desidera ricevere in occasione dell'Adunata di Bergamo gli artiglieri suoi commilitoni che presteranno servizio nella 44ª Batteria del 2º Reggimento Artiglieria di montagna nella guerra 1915-18.
- Il luogo dell'appuntamento sarà il medesimo designato dall' Sezione alla Sezione di Vicenza durante il concentramento e l'ammassamento dei Settori.

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------|
| 1925 - S. Colombano in Val Trompia | Cattaneo (Sez. Camuna) |
| 1926 - Ponte di Legno | Antonietti S. (Sez. Ossolano) |
| 1927 - Val Formazza | Imboden P. (Sez. Biellina) |
| 1928 - Lavaré | Tavernaro N. (Sez. Trento) |
| 1930 - Schilpario | Serteroli E. (Sez. Sondrio) |
| 1931 - Asiago | Tavernaro N. (Sez. Trento) |
| 1932 - Sauze d'Oulx | Tavernaro N. (Sez. Trento) |
| 1933 - Sauze d'Oulx | Garavito G. (Sez. Lecco) |
| 1934 - Limone Piemonte | Colturi L. (Sez. Sondrio) |
| 1935 - Tarvisio | Ramella Paia E. (Sez. Biella) |
| 1936 - Barzio | Contoforta S. (Sez. Sondrio) |
| 1938 - Lago del Mucrone (Biella) | Rodighiero C. (Sez. Genova) |
| 1939 - Limone Piemonte | Castaldi G. (Sez. Torino) |
| 1940 - Bardonecchia | Soldà G. (Sez. Susa) |
| 1950 - Asiago | Rodighiero R. (Sez. Vicenza) |
| 1952 - Sauze d'Oulx | Sella C. (Sez. Trento) |
| 1953 - Ziano di Fiemme | De Florian F. (Sez. Trento) |
| 1954 - Canove di Roana (Vicenza) | Stella G. (8° Alpini) |
| 1955 - Schilpario | Pertile A. (Sez. Vicenza) |
| 1956 - Piani di Bobbio (Lecco) | Steiner G. (Sez. Bolzano) |
| 1957 - Alago (Val Sesia) | Pertile A. (Sez. Vicenza) |
| 1958 - Asiago | Squadra della Sez. di Asiago |
| 1959 - Monte Avena (Feltre) | Pertile A. (Sez. Asiago) |
| 1960 - Recoaro Mille | Pertile A. (Sez. Asiago) |
| 1961 - Ponte di Legno | Jelicic L. (Sc. Mil. Alpina) |

217.000.000 di giornali

ogni giorno nel mondo

A 217.000.000 di copie circa secondo in tiratura globale di tutti i quotidiani del mondo, l'Europa è alla testa di tutti i Continenti con 82 milioni di esemplari giornalmente. Il primato fra i singoli paesi lo detengono gli Stati Uniti con 65 milioni di copie.

In Italia esistono circa 8000 testate di giornali e riviste, delle quali oltre 4000 sono di carattere bianche. Sarà distribuita in doppia razione acqua di neve di santa memoria, ed in triplice razione il vino delle valli.

Il Cappellano provvederà a dare ordini al Direttore di Mensa, preparare rancio adatto alle barbe bianche. Sarà distribuita in doppia razione acqua di neve di santa memoria, ed in triplice razione il vino delle valli.

Requisiti indispensabili per poter varare la soglia del cancello:

OLIO PURO D'OLIVA

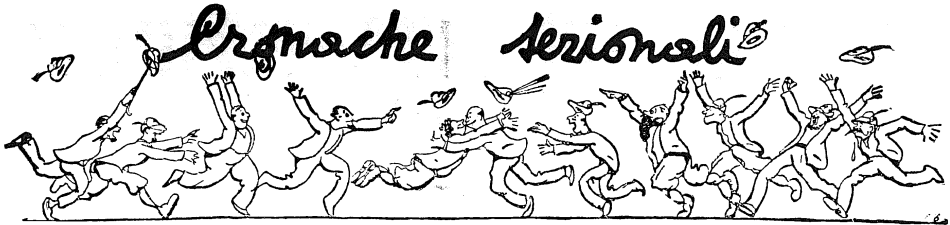
OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

Stabilimento Oleario Vallata Ongelia

Richiedete listino prezzi a: **S. O. V. O.**

Pontedasso - Ongelia ASSUMI RAPPRESENTANTI



Preghiamo le nostre Sezioni di volerci segnalare gli eventuali loro soci insigniti di medaglia d'oro al valor civile, indicando la relativa motivazione.

ABRUZZI BOLOGNA

I richiamati del Btg. «L'Aquila»
I richiamati sono affluiti alla Sezione Deposito dell'Aquila per la vestizione. La Sezione «Abruzzi» si ha riuniti per una dichiarazione di saluto ed augurio. In batta montana dalle cinque Provincie. Fra cui parecchi dirigenti e molti soci dei nostri Gruppi, hanno parlato il Comm. Scialoja, Vice Sindaco dell'Aquila, il Ten. Col. Cora, comandante del Deposito, e l'ing. Gianni, presidente della Sezione, in cordiale fraternità. I nostri dirigenti si sono vivamente interessati dei problemi assistenziali per le relative famiglie.

Incontro di reduci

In occasione dell'adunata di Venezia l'Alpino di Como Luigi De Ponti si rivolse ad un nostro dirigente con preghiera di rintracciare un valoroso abruzzese che gli era stato compagno d'arme nel reparto del Battaglione «Stelvio» nella guerra '15-18 ma di cui, purtroppo, ricordava solo il soprannome e di cui ignorava anche il paese, la provincia ed ogni altra indicazione. Attraverso puntuali ricerche nei Distretti Militari fu possibile identificarlo e rintracciato mettendolo in comunicazione col De Ponti. Costui ed il commilitone Vittorio Casale, pure di Como, con gesto assai significativo e commovente, sono venuti fino all'Aquila a riabbracciarsi col vecchio Emidio Tolani e sono decorato con medaglia di bronzo al valore nella epica Battaglia del Ortigara, con cui hanno trascorso un giorno di agghiacciata fredda e di rievocazioni. Alcuni dirigenti e soci aquilani, venuti a conoscenza del suggestivo episodio, li hanno portati nella caratteristica Trattoria Alpina per una cordiale bicerchiera.

BASSANO

E' stato motivo per noi di soddisfazione apprendere la notizia del successo ottenuto dal Coro «Monte Grappa» della Sezione A.N.A. di Bassano, al concorso Nazionale svoltosi a Roma. Tale successo è ora indetto dall'O.R.S.A.M. e che si è svolto nell'Alma Magna dell'Ateneo Antoniano, ha visto la partecipazione di una ventina di gruppi provenienti da tutte le regioni d'Italia. La Giuria composta dal Maestro Piero Argento, Maestro Guido Albani e dal Coreografo Guglielmo Morandi, ha assegnato i premi assegnando il gruppo alla massima categoria con medaglia d'oro.

Il Coro, diretto dall'ottimo Maestro Antonio Pini, è costituito in seno all'altissima Sezione A.N.A. di Bassano, ha saputo raggiungere con una intensa preparazione così alta mete, che non restava ancora più potuto constatare alla 24 Adunata Nazionale di Torino, allorché il Coro si esibì in imponente pubblico spettacolo.

Aspiuciamo che lo stesso gruppo in avvenire cogliere nuovi allori, sia in campo nazionale come in quello internazionale, divulgando sempre di più le nostre belle canzoni e l'amore per la montagna dei nostri Caduti; ha ricordato i

recenti, non vendicati morti della nostra aeronautica, nel 'Congo, ed ha additato gli Alpini della zona, come esempio di laboriosità e civismo in Patria ed all'estero ove numerosi si sono per emigrare temporanea nelle nazioni confinanti.
Caniti e musica hanno rallegrato nel pomeriggio, copiosamente piovoso, Alpini e abitanti.

COMO

Visita al Gruppo di Molina
Sabato 25 novembre 1961, in un magnifico locale cittadino si sono riuniti gli Alpini della Sezione di Napoli e loro familiari, per seguire il saluto di commiato al Generale Medaglia d'oro Franco Magnani, destinato al Comando della Brigata Alpina Taurinense.
Il Presidente della Sezione di Napoli ha rivolto un saluto agli Alpini in armi della Sezione Trasmettitori di San Giorgio a Cremano, presenti alla cerimonia, ringraziandoli per le loro visite alla Sede Sociale durante le riunioni settimanali al Maschio Angiolino, affermando che l'affiatamento fra gli Alpini in congedo e quelli alle armi è uno degli scopi fondamentali della nostra Associazione e la presenza in esodo dei giovani ne garantisce la continuità.
Ha poi rivolto un saluto al Professor Giovacchino Baisi, padre del la medaglia d'oro Giuseppe Baisi cui si intitola la Sezione di Napoli.

Ricostituito il Gruppo di Givenna
Givenna, il ridotte centro della Valassina ha ricostituito il Gruppo Alpino, con 39 soci iscritti al Gruppo A.N.A. che hanno scelto, quale Capo Gruppo il Maresciallo Bellora Teo.
Il Presidente dott. Cornelio, e i Consiglieri Cattaneo e Corinti, hanno partecipato alla riunione dei soci, che si è svolta il sabato 26 novembre nei nuovi locali dell'Ass. Combattenti e Reduci, durante la quale è stato trascritto il programma di attività del Gruppo per il prossimo 1962.

NAPOLI

Raduno provinciale degli Alpini del Gruppo di Bari
Il giorno 8 ottobre, circa 70 fiamme verdi in congedo del Gruppo di Bari, hanno partecipato al terzo Raduno Provinciale nella ridotta cittadina montana di Mignano Murge, per festeggiare l'anniversario del Corpo.

Alle ore 10 ha avuto luogo la messa alla Cattedrale, durante la quale il Capo Gruppo cav. Arturo Ermينو, ha letto la preghiera dell'Alpino.
Si è composto quindi un corteo, con alla testa il Sindaco cav. Roccolelli, la Giunta Comunale, il Presidente della Sezione Multati, nonché il Vice Capogruppo Ten. Ruggiazzi e il Segretario Zoccolo Noc, che si è recato a deporre due corinzi, uno di saluto al monumento ai caduti. Una degli Alpini e l'altra del Comune.

Il cav. Arturo ha pronunciato un nobilissimo discorso.
Si è tenuto poi un ricevimento al Comune. Il Capo Gruppo ha rivolto un saluto ai soci e all'Assessor sig. Posa Pietro il saluto delle Fiamme Verdi di Bari.
Elevate parole sono state pronunciate anche dal Sindaco, dal Capitano dott. Buccì. Il socio prof. Gabrielle Pali ha rievocato la data della fondazione del Corpo, le date più importanti della storia della guerra combattuta dalle Fiamme Verdi, ed infine ha ricordato l'eroico concilio. Ammiraglio Buccì, il cui figlio Capitano Mario, sotto l'Alpino, ha combattuto nell'ultima guerra di Grecia.
Nei locali della scuola alla piazza, ha avuto luogo il rancio al sacco, durante il quale non sono mancate le canzoni della montagna. Festeggiatissimo il concilio Col. Argenta Pietro, il quale, dopo aver servito la Patria nel Corpo degli Alpini, è passato nell'aeronautica, prima come pilota, poi come collaudatore di apparecchi.

CAMBIO DI INDIRIZZO

Portiamo a conoscenza delle nostre Sezioni di Mondovì si è trasferita in: VIA BECCARIA 2 - MONDOVI' BREO.

Manifestazioni e attività della Sezione

Domenica 12 novembre 1961, in un magnifico locale cittadino si sono riuniti gli Alpini della Sezione di Napoli e loro familiari, per seguire il saluto di commiato al Generale Medaglia d'oro Franco Magnani, destinato al Comando della Brigata Alpina Taurinense.

Il giorno 8 dicembre alle ore 9 nella Sede sociale di Maschio Angiolino si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci.
Il Presidente Ten. Col. Guido Albarelli ha fatto una relazione ai soci sull'attività svolta dalla Sezione durante l'anno 1961, ed ha poi letto il rendiconto finanziario che è stato approvato dai soci.
Per acclamazione sono state rinnovate tutte le cariche sociali per l'anno 1962.
E' seguito un rancio sociale in un noto ristorante di San Giorgio a Cremano, presenti 75 Alpini e familiari oltre ad un folto gruppo di Alpini in armi della Sezione Trasmettitori di San Giorgio a Cremano.

La Sede Sociale della Sezione al Maschio Angiolino è aperta ogni martedì sera dalle 20 alle 23 e vi affluiscono soci e familiari, Alpini in armi ed Alpini in servizio o in congedo in transito da Napoli.

Ha infine rievocato le eroiche e tragiche vicissitudini del Generale Magnani in terra di Russia, esaltandone l'eroismo ed esprimendo ad esso l'ammirazione e l'affetto degli Alpini di Napoli, e formulando gli auguri di ogni stazione nella nuova destinazione al Comando della Brigata Alpina Taurinense affermando che gli Alpini della Sezione di Napoli conserveranno di Lui e della gentile signora un perenne ricordo e preghiera.

OMEGNA

Costituzione del Gruppo di Borgomanero
Presente il Presidente della Sezione sig. Borlotti Arturo, il Segretario sig. Ogiliva Franco e altri 6 Consiglieri è stato finalmente costituito il Gruppo Alpini di Borgomanero, realizzando così il sogno di molti Alpini, artigieri alpini

(continua a pagina 9)

LA XXXV ADUNATA NAZIONALE

Bergamo 17-18-19 Marzo 1962



Leggi attentamente!

L'Adunata di Bergamo acquista particolare importanza e rilievo, sia perchè si svolge per la prima volta nel capoluogo di una terra quanto mai ricca di solide tradizioni alpine, sia perchè vedrà l'inaugurazione del grandioso Monumento all'Alpino fatto erigere dalla attiva Sezione locale.
Nei prossimi numeri del nostro giornale completeremo il quadro organizzativo della nostra manifestazione con ulteriori dettagli e precisazioni.
Frattanto raccomandiamo vivamente a tutti di LEGGERE ATTENTAMENTE LE PRESENTI DISPOSIZIONI e di altenervisi scrupolosamente al fine di facilitare i nostri compiti organizzativi, in questa occasione particolarmente complessi.
Il successo della nostra Adunata dipenderà dalla esattezza e dalla completezza dell'apparato organizzativo che verrà predisposto dalla Sede Nazionale con la collaborazione della Sezione di Bergamo, ma anche dalla perfetta

spontanea disciplina con la quale i nostri soci partecipanti applicheranno contemporaneamente le disposizioni qui impartite.

IL PROGRAMMA UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 17 marzo

Arrivo dei partecipanti: sistemazione negli alloggiamenti. Nel pomeriggio, in ore che saranno successivamente precisate, il C. D. N. ed una rappresentanza del la Sezione di Bergamo renderanno omaggio:
— in Cassino d'Adda: alla tomba del Fondatore del Corpo Gen. Giuseppe Perrucchetti;
— in Bergamo: al Monumento ai Caduti ed al Monumento che

solo la Autorità, il C.D.N. col Labaro Nazionale, il Cor-iglio con il Vessillo della Sezione di Bergamo ed i suoi Capigruppo coi rispettivi Gagliardetti.
La cerimonia si articolerà come segue ed osserverà l'orario appresso indicato:
8.30-8.40: Inaugurazione e benedizione del Monumento all'Alpino.
8.40-9.20: S. Messa al Campo celebrata da S.E. Mons. Pintone-

8.00: Inizio dell'ammassamento ed dell'incollamento dei partecipanti in Bergamo bassa (tra l'Ospedale Civile e la Galleria Gonca d'Oro) in zona che verrà successivamente precisata a mezzo grafico nei prossimi numeri de L'Alpino». DURANTE L'AMMASSAMENTO SARANNO CELEBRATE SUL POSTO DAI CAPPELLANI SEZIONALI S. MESSE AL CAMPO SECONDO DISPOSIZIONI CHE VERANNO COMUNICATE IN SEGUITO.
L'incollamento della Sezione sarà effettuato secondo il seguente ordine:
II Settore
— Vigilanza Urbana
— Rappresentanza militare con Bandiera e fanfara
— Gruppo Generali e Colonnelli Alpini in servizio
— Gonfalone della città di Bergamo con rappresentanza Municipale
— Labaro Nazionale scortato dal Presidente Nazionale e dai Vice Presidenti
— Gruppo degli Alpini decorati di Medaglia di Oro al V.M.
— Gruppo Soci Fondatori dell'I.A.N.A.
— Consiglieri Naz. dell'A.N.A.

Il Settore
Soci di Fiume - Pola - Zara - Sezioni all'estero - Sezioni di Trieste - Trento - Gorizia - Bolzano.
III Settore
Sezioni del Piemonte: Vercelli - Varallo Sesia - Torino - Susa - Saluzzo - Pinerolo - Omegna - Novara - Mondovì - Ivrea - Intra - Domodossola - Cuneo - Cuneo - Casella Monf. - Biella - Asti - Aosta.
IV Settore
Sezioni dell'Italia Centrale e Meridionale: Roma - Palermo - Napoli - Latina - Ancona - Abruzzi.
Sezioni della Toscana: Pisa - Lucca - Firenze - Carrara.
Sezioni Emilia-Romagna: Reg-

Bergamo - 18 marzo 1962

ore 10: partenza del corteo

ricorda la triplice Medaglia d'Oro al V. M. Antonio Locatelli.
Domenica 18 marzo
Vi saranno due fasi della manifestazione:
Prima fase
INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO ALL'ALPINO - SANTA MESSA AL CAMPO. Zona: Giardini di Piazza Lussana (nei pressi della Stazione Ferroviaria).
Data la ristrettezza del posto, partecipareranno a questa fase:

lo, Ordinario Militare per l'Italia.
9.20-9.25: Consegna del Monumento al Sindaco di Bergamo da parte del Presidente della Sezione A.N.A. Dr. Gori.
9.25-9.40: Discorso ufficiale pronunciato dall'Alpino » Sindaco di Bergamo Avv. Simoncini.
2° Fase
AMMASSAMENTO, INCOLLAMENTO E SFILAMENTO DEL CORTEO DEGLI ALPINI PER LA CITTA' DI BERGAMO.

Giunto il Corteo in fondo a Viale Roma, di fronte alla Stazione delle Ferrovie dello Stato, le Sezioni defileranno alternativamente a destra ed a sinistra, se-

gio Emilia - Piacenza - Parma - Modena - Bologna.

V Settore
Sezioni del Veneto e del Friuli: Vittorio Veneto - Vicenza - Verona - Venezia - Valdobbiadene - Valdagno - Udine - Treviso - Tolmezzo - Pordenone - Pieve di Cadore - Palmanova - Padova - Marostica - Gemona - Feltrina - Conegliano - Chiviale - Belluno - Bassano del Grappa - Asiago.

VI Settore
Sezioni della Lombardia (meno Bergamo): Varese - Sondrio - Salsò - Pavia - Monza - Milano - Luitano - Lecco - Cremona - Como - Brescia - Breno - Bergamo.
Sezioni della Liguria: Savona - La Spezia - Imperia - Genova.
Sezione di Bergamo.
L'ammassamento, dato che questa volta avrà luogo non in un'ampia piazza od in un viadotto molto ampio ed esteso come in passato, ma in un complesso di vie separate e distinte, coinciderà con l'incollamento.
Le Sezioni, giunte sul posto, si troveranno automaticamente in colonna e pronte a partire.

Poichè l'esperienza degli anni passati ha messo in luce il disagio della lunga attesa dei partecipanti sul luogo dell'ammassamento, si ritiene di poter suggerire ai Presidenti di Sezione, sotto la loro personale responsabilità, di regolarsi nel modo seguente:
a) I settori I, II, III, IV affluiscono sul posto dell'ammassamento tra le ore 8 e le ore 9,30 al più tardi.
b) I Settori V e VI affluiscono sul posto dell'ammassamento tra le ore 9,30 e le ore 10,30 (con ovvia maggiore sollecitudine per il settore partente prima).
c) Il flusso ed il deflusso di tali automobili dovrà avvenire secondo gli itinerari prestabiliti, che saranno chiaramente segnalati, onde evitare ingombri.
Nei successivi numeri de L'Alpino illustreremo in dettaglio, il dispositivo a mezzo grafico della più chiara evidenza possibile.

LO SFILAMENTO DEL CORTEO PER LE VIE DI BERGAMO
— MANIFESTAZIONE CENTRALE E PIU' IMPORTANTE DELLA ADUNATA — DOVRA' OFFRIRE LA DIMOSTRAZIONE DELLA COSCIENTE FIEREZZA E SOPRATTUTTO, DELLA DIGNITA', DELL'ORDINE E DELLA COMPOSTEZZA DEGLI ALPINI PARTECIPANTI.

La disposizione dei partecipanti per visite alla Città, ai Musei, ai centri vicini.
SI PRECISA CHE LE MANIFESTAZIONI UFFICIALI DELLA ADUNATA AVRANNO LUOGO ESCLUSIVAMENTE GIORNO 18 MARZO E CHE PERTANTO I PARTECIPANTI POTRANNO GIUNGERE A BERGAMO ANCHE SOLO NELLE PRIME ORE DI TALE GIORNO.
AMMASSAMENTO, INCOLLAMENTO E SFILAMENTO DEL CORTEO.
Il luogo dell'ammassamento è stato predisposto in un complesso di vie di Bergamo bassa che tutti i partecipanti che giungeranno in pullman od autovetture potranno raggiungere con i loro automezzi. Questi, scaricati i partecipanti, dovranno raggiungere i luoghi di parcheggio opportunamente predisposti.
Il flusso ed il deflusso di tali automobili dovrà avvenire secondo gli itinerari prestabiliti, che saranno chiaramente segnalati, onde evitare ingombri.
Nei successivi numeri de L'Alpino illustreremo in dettaglio, il dispositivo a mezzo grafico della più chiara evidenza possibile.



L'ammassamento

NEL CORTEO POTRANNO PRENDERE PARTE SOLO I SOCI DELL'A.N.A. INQUADRATI NELLE RISPETTIVE SEZIONI E GRUPPI.

NIENTE ESTRANEI ALL'ASSOCIAZIONE! NIENTE DONNE! NIENTE BAMBINI!

COLORO CHE VERRANNO A BERGAMO CON MOGLIE E FIGLI, SE NON SANNO DOVE LASCIARLI, FACCIANO PIUTTOSTO A MENO DI PARTECIPARE AL CORTEO, MA NON CERCHINO DI INTRODURVI QUEI LORO CONGIUNTI.

Si fa viva raccomandazione perchè TUTTI I SOCI PRESENTI A BERGAMO PARTECIPINO AL CORTEO e non si fermino ai lati della strada come semplici spettatori.

Si consiglia ai partecipanti di portare, oltre che il cappello alpino, anche le decorazioni al Valor Militare sull'abito civile.



Questo, no!

La Direzione del Corteo sarà affidata ad incaricati muniti di bracciale verde. Si fa viva raccomandazione a tutti di adeguarsi alle loro istruzioni.

Nell'ambito delle Sezioni l'ordine sarà assicurato da uno o più incaricati che i Presidenti Sezionali vorranno preventivamente designare.

CARTELLI - CARRI - GRUPPI ALLEGORICI

RACCOMANDIAMO VIVAMENTE DI NON SPRECARE DENARO PER PREPARARE CARTELLI, CARRI, GRUPPI ALLEGORICI, CHE ANCHE SE SPITOSI, TOGLIEREBBERO AL CORTEO LA COMPOSTEZZA CHE DEVE AVERE E POTREBBE-

CI DEVONO ESSERE — BELLISSIME ALLUSIONI AI NOSTRI CADUTI: ACCANTO AD ESSE NON POSSONO ESSERVI FIASCHI DI VINO, DAMIGIANE, BARILOTTI ED UBRIACCHI CHE SARANNO PURE RIGOROSAMENTE ED INFLESSI-

SEZIONI E DEI GRUPPI SARANNO I SOLI EMBLEMI AMMESSI AL CORTEO.

Potranno essere portati striscioni, possibilmente bianchi rossi e verdi oppure a fondo tutto verde, con scritte che ricordino i Caduti e le glorie dei nostri Reggimenti, Battaglioni e Gruppi.

E' superfluo ricordare che LE FANFARE CHE PARTECIPERANNO AL CORTEO DEVRANNO ESSERE COMPOSTE ESCLUSIVAMENTE DA ALPINI e non prese a prestito da altri Sodalzi.

Bambini e ragazzi non devono assolutamente essere inclusi nelle fanfare.

Appositi incaricati, muniti di bracciali verdi, cureranno che siano osservate tutte le precedenti disposizioni. Si fa caldo appello alla cortesia ed alla buona volontà di ogni Socio perchè la loro opera non venga in alcun modo ostacolata.

TRIBUNE

a) Le Alte Autorità e Le Medaglie d'Oro al Valor Militare (dopo aver eventualmente sfilato) prenderanno posto sul Palco che verrà eretto in Piazza Vittorio Veneto, lato Torre dei Caduti. - Ingresso: lato Torre dei Caduti biglietto di invito color bianco.

b) I Congiunti dei Caduti e dei Dispersi, i familiari dei Soci e gli invitati, prenderanno posto sulla Tribuna eretta di fronte al Palco delle Autorità dalla parte opposta della sede stradale. - Ingresso: lato Credito Italiano (biglietto di invito color verde).

c) I Mutilati ed Invalidi Alpini e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Patriottiche prenderanno posto sulla Tribuna eretta di fronte al Palco delle Autorità, dalla parte opposta della sede stradale. - Ingresso: lato Credito Italiano (biglietto di invito color rosso).

I biglietti di invito verranno rilasciati dalla Presidenza Nazionale e dalla Presidenza della Sezione di Bergamo.



Questo, no!

RO INDURRE QUALCUNO A CONSIDERARE LA NOSTRA MANIFESTAZIONE UNA CARNEVALATA O PEGGIO. ESSI SARANNO RIGOROSAMENTE ESCLUSI DAL CORTEO.

BILMENTE ALLONTANATI DAL CORTEO.

ANCHE I CARTELLONI DI TONO CARNEVALESCO SARANNO ASSOLUTAMENTE ESCLUSI.

I VESSILLI SEZIONALI, I GAGLIARDETTI DEI GRUPPI ED I CARTELLI INDICATIVI DELLE



Questo, no!

TESSERA E MEDAGLIA DELL'ADUNATA

L'ACQUISTO DELLA TESSERA E' ANZITUTTO UN DOVERE MORALE DEL SOCIO SOLTANTO DEL BENE DELLA PROPRIA ASSOCIAZIONE.

SOLO ATTRAVERSO I PRESENTI DELLA TESSERA LA PREVIDENZA NAZIONALE PUO' FAR FRONTE ALLE INGENTI SPESE DELL'ADUNATA.

IL SOCIO, CHE AVENDO LA POSSIBILITA' ECONOMICA, SI SOTTRAE ALLA MODESTA SPESA CHE L'ACQUISTO DELLA TESSERA COMPORTE, COMPIE UNA VERA E PROPRIA FRODE AI DANNI DELL'ASSOCIAZIONE. IN QUANTO, SENZA PAGARE LA SUA QUOTA PARTE, FRUISCE DI UNA ORGANIZZAZIONE CHE ALLA ASSOCIAZIONE COSTA MOLTO DENARO.

saggio gratuito sui mezzi di trasporto municipalizzati della città di Bergamo, nei giorni 17, 18 e 19 marzo 1962.

La Tessera darà anche diritto all'ingresso nei civici Musei di Bergamo, il cui elenco sarà riportato sulla Tessera stessa.

IL PREZZO DELLA TESSERA SARA' ANCHE QUEST'ANNO DI L. 400 (Quattrocento) E DOVRA' ESSERE VERSATO ALLA SEZIONE DI APPARTENENZA.

Le Sezioni non potranno vendere la Tessera ai propri Soci a prezzo superiore.

Per ogni Tessera venduta le Sezioni potranno trattenerne L. 50 per far fronte alle spese di direzione della Tessera e delle

medaglie ai Gruppi dipendenti, nettando alla Sede Nazionale 350.

La Sede Nazionale provvederà rimettere alle Sezioni il numero delle Tessere e delle Medaglie e verrà richiesto.

LE SEZIONI SONO PREGATE DI SEGNALARE AL PIU' PREZIOSO IL NUMERO APPROSSIMATIVO DI TESSERE DI CUI RIVEDONO DI AVERE RIGOGNO.

L'invio sarà fatto in conto fiduciario. La spedizione delle Tessere e delle Medaglie, che verrà fatta esclusivamente alle Sezioni

per esigenze di carattere amministrativo, sarà accompagnata da una nota di addebito provvisoria con allegata ricevuta che le Sezioni dovranno restituire alla Sede Nazionale senza indugio, a conferma dell'avvenuto ricezione.

Le Sezioni, a loro volta, dovranno provvedere ad inviare le Tessere e le Medaglie ai propri Capigruppo.

Le Medaglia-ricordo dell'Adunata sarà, a cura della Sezione, consegnata gratuitamente a chi avrà acquistata la Tessera — Soci e familiari dei Soci — previa ritiro dell'apposito tagliando.

Le Sezioni potranno inoltre vendere le Medaglie a chi non avrà acquistato la Tessera ed ai non Soci al prezzo di L. 250 ciascuna (di cui L. 20 resteranno a favore delle Sezioni), ma non potranno venderla a prezzo superiore.

Le Tessere invendute non dovranno in nessun caso essere versate a Bergamo nei giorni dell'Adunata perchè ciò potrebbe creare confusione e disagio. La regolarizzazione contabile delle

Tessera dovrà avvenire esclusivamente presso la Sede Nazionale, subito dopo l'Adunata.

Saranno accettate in restituzione e scaricate alle Sezioni soltanto le Tessere delle quali non

sia stato asportato alcun tagliando e la richieste per la riduzione ferroviaria.

Anche le Medaglie non esitate dovranno essere restituite alla Sede Nazionale.

Alle Sezioni saranno scaricate le medaglie esitole con le rispettive Tessere. Quelle non restituite saranno addebitate al prezzo di L. 230 ciascuna.



Bergamo 17 e 18 marzo 1962 — Alpini che non hanno letto con sufficiente attenzione le presenti disposizioni

ALLOGGIAMENTI

Alloggiamenti in Albergo

I letti disponibili in Bergamo, sino al momento in cui scriviamo, risultano così ripartiti per località:

Bergamo città 625
S. Pellegrino (25 km. da Bergamo) 1030
Tressore (14 km. da Bergamo) 200

E' in alto operazione per reperire in Bergamo città altri posti letto.

COLORO CHE VERRANNO

A BERGAMO CON AUTOMEZZI ED AVRANNO QUINDI POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE FACILMENTE LE LOCALITA' VICINE, SONO VIVAMENTE PREGATI DI PRENOTARE LE CAMERE IN TALI LOCALITA': CIO' RAPPRESENTERA' UN ATTO DI CORTESIA VERSO QUEI SOCI CHE NON AVRANNO TALE POSSIBILITA'.

Il servizio relativo all'assegnazione letti in Albergo è stato affidato alla AGENZIA DI VIAGGI G. B. LORANDI - PORTA NUOVA - BERGAMO - Tel. 44.980

che dà pieno affidamento di soddisfacente funzionamento.

Come di consueto, le prenotazioni dovranno essere effettuate avvalendosi esclusivamente del Tagliando n. 1 inserito nella Tessera, che dovrà essere inviato, accompagnato dal relativo importo per l'alloggio prenotato, alla Agenzia su indicata.

Il termine ultimo per la trasmissione dei tagliandi di prenotazione resta fissato al 28 febbraio 1962.

I prezzi concordati con l'Agenzia Lorandi sono i seguenti:

Alloggiamenti in accantonamenti collettivi

Per le prenotazioni negli alloggiamenti collettivi gli interessati dovranno compilare l'apposito tagliando n. 2 della Tessera e spedirlo improrogabilmente entro il 28 febbraio 1962, alla Sede Nazionale dell'A.N.A. - Via Marsala n. 9 - Milano.

Le Sezioni raccomandano ai propri Soci che intendono fruire degli alloggi collettivi di accompagnare il tagliando di prenotazione con l'importo di L. 200 (duecento) per persona e per notte.

I tagliandi non accompagnati dal suddetto importo non saranno considerati validi per la prenotazione.

NEGLI ALLOGGIAMENTI COLLETTIVI NON SONO AMMESSE PERSONE DI SESSO FEMMINILE.

Alberghi	Camera e 1 letto		Camera e 2 letti		Camera e 3 letti		Camera e 4 letti	
	con bagno	senza bagno	con bagno	senza bagno	con bagno	senza bagno	con bagno	senza bagno
CAT. A	2.300	2.000	4.000	3.000	5.200	3.800	—	—
CAT. B	—	1.200	—	2.100	—	2.300	—	—
CAT. C	—	1.000	—	1.400	—	2.200	—	3.500

I suddetti prezzi comprendono la percentuale di tasse, servizio, soggiorno, I.G.E. e riscaldamento e sono assicurati solo per coloro che effettueranno la prenotazione a mezzo apposito tagliando n. 1 della Tessera.

Nel tagliando n. 1 sarà richiesto al Socio di segnare, in ordine di gradimento, due località nelle quali, di preferenza, chiede gli sia prenotata la camera. (Per esempio: 1° Bergamo - 2° S. Pellegrino; 1° Tressore - 2° S. Pellegrino).

La Stazione Ferrovia dello Stato, la Stazione Ferrovie Valli Seriana e Brembana e la Stazione Autolinee, sono ubicate, in Bergamo, una accanto all'altra, nello spazio di 100 metri circa, assicurando il più agevole passaggio dei viaggiatori con un mezzo di trasporto all'altro.

Si farà il possibile di soddisfare le preferenze richieste.

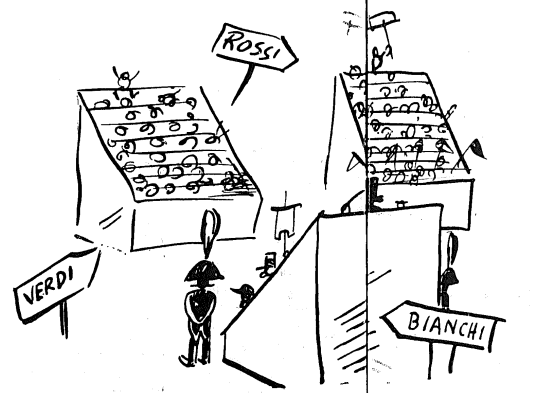
Nella pagina che segue pubblichiamo:

— gli orari delle ferrovie e degli autopulman che collegano

la città di Bergamo con i centri di alloggiamento di Tressore e S. Pellegrino;

— un grafico della zona di

Bergamo, con l'indicazione delle vie di accesso alla città e dell'ubicazione dei vicini centri di alloggiamento.



Le tribune



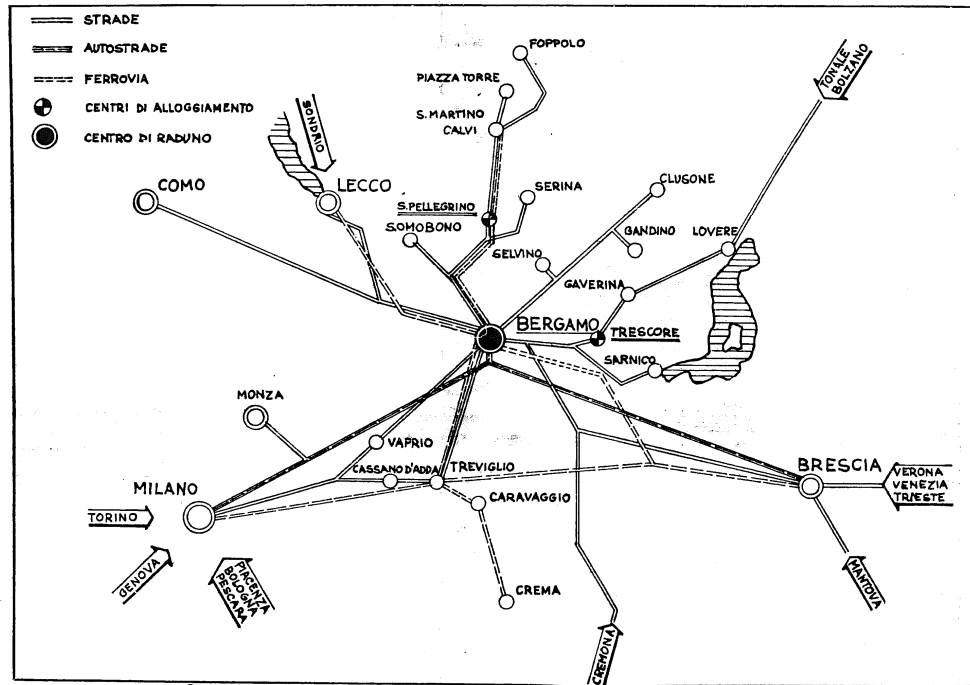
Alloggiamenti collettivi

Orario delle comunicazioni (autolinee) fra BERGAMO e TRESSCORE

Table with 15 columns for departure times from Bergamo to Tresscore and 15 columns for return times from Tresscore to Bergamo.

Table with 15 columns for departure times from Tresscore to Bergamo and 15 columns for return times from Bergamo to Tresscore.

LEGGENDA: G = giornaliera — Fr = giorni feriali — Fs = giorni festivi — Pre Fs e Fs = pre festivi e festivi.



Orario delle comunicazioni (ferrovia e autobus) fra BERGAMO e S. PELLEGRINO

Table with 15 columns for departure times from Bergamo to S. Pellegrino and 15 columns for return times from S. Pellegrino to Bergamo.

Table with 15 columns for departure times from S. Pellegrino to Bergamo and 15 columns for return times from Bergamo to S. Pellegrino.

LEGGENDA: G = tutti i giorni — Fr = giorni feriali — Fe = giorni festivi — Sa = solo il sabato.

(continua da pag. 4)

e gentili alpini di Borgomanero e parlando così a termine il grande lavoro svolto dall'indimenticabile Presidente scomparso cav. Bisetti a cui gli Alpini di Borgomanero stanno molto a cuore.

Nella riunione tenutasi presso l'Albergo del socio Cneo Aldo gli altri tercentisti erano più di una trentina. A Capo Gruppo è stato nominato il sig. Di Dino Armando.

Gli Alpini di tutto il Cusio, con animo schietto danno il benvenuto ai nuovi iscritti di Borgomanero che vengono a fare parte della grande famiglia dell'A.N.A. Cusiana sempre fedele alle proprie tradizioni patriottiche e di amore per le montagne.

Non è stata ancora fissata la data per l'inaugurazione del gagliardetto che si prevede avrà luogo nella prossima primavera con un grande raduno di Alpini di tutta la zona (Novara, Verbano, Cusio, Ossola).

PARMA

Onoranze alla salma dell'Alpino Bosi Alberto. Proveniente dal fronte greco-albanese è giunta ad Alberto la salma dell'Alpino Bosi Alberto.

Visita del Presidente Nazionale. Insistentemente e calorosamente richiesta dalla Sezione, ha avuto luogo la visita del Presidente Nazionale Avv. Erizzo che, accompagnato dal Gen. Vida segretario centrale dell'Associazione, ha trascorso con gli Alpini di Parma e provincia, il pomeriggio del giorno 18 ed il successivo giorno 19 Novembre.

Nel pomeriggio del giorno 18, il Presidente della Sezione Generale Bruchti ed il V. pres. Dott. Amighetti, il Presidente Nazionale ha visitato la sede della Sezione rendendosi conto della efficiente organizzazione; ha sostato presso il Circolo Ufficiali in carica di Parma presso il quale erano stati convocati — per essergli presentati — i consiglieri sezione ed i soci generali De Giorgio e Frati. Infine alla sera, presso l'Albergo Concordia (sede della Sezione), una cena solennemente preparata ha riunito e cordialmente intrattenuto attorno al Presidente Nazionale i dirigenti della Sezione ed i generali Frati e De Giorgio.

Il giorno successivo, 19 novembre, iniziato con una visita ai principali monumenti della città, è concluso a Salsomaggiore, sede di un fiorentissimo gruppo.

Rievocati ai loro onori 11 dati del Capo Gruppo Alpino Cattani Luigi, sono state visitate le Terme Brucchi, visita organizzata e preli sparsi a cura del gruppo di Salsomaggiore. Un Ispettore delle Terme ha fatto da guida durante la minuziosa visita. Sempre a cura dello stesso gruppo, alle 11.30, ha seguito un Vermouth servito presso il Bar dello stabilimento termale.

Alle 13, presso il ristorante La Guantaria, di cui è titolare il capo gruppo Cattani, ha avuto luogo la colazione «ufficiale» che ha riunito attorno al Presidente Nazionale il presidente della Sezione, vari consiglieri sezionali, i dirigenti del gruppo di Salsomaggiore, il gruppo di Salsomaggiore venuti all'apoggio dalla provincia, nonché i soci generali Frati e De Giorgio.

Al levar delle mense il Gen. Bruchti prima, il sig. Volta poi per il gruppo di Salsomaggiore, hanno parlato al Presidente Erizzo il seguito caldo, affettuoso proprio e dei propri aderenti ed il vivo ringraziamento per avere accolto l'invito per la tanto attesa visita.

Al duca ha risposto il Presidente Nazionale vivamente compiaciuto per quanto aveva veduto, soprattutto per l'alto spirito che ha riunito tutta la Sezione nelle cui file ha rilevato — constatazione piacevolissima — si annoverano oggi giovani e giovanissimi Alpini.

Nel pomeriggio, guidati dal Consigliere sezionale del gruppo di Salsomaggiore, dott. Gherardi Guido, sono state visitate le Terme di Tabiano

CRONACHE SEZIONALI

— a circa 5 km da Salsomaggiore presso le quali lo stesso dottor Gherardi esplica le sue mansioni di medico termale.

Si concludeva così una lieta giornata di fraternità alpina, con l'auspicio da tutti sentito di poterla ripetere a non lontana scadenza.

Nel tardo pomeriggio del giorno 19 il Presidente Nazionale ed il Segretario centrale ripartivano da Parma per Milano.

PIEVE DI CADORE



Le Penne Nere di Vigo di Cadore inaugurano ufficialmente il Gruppo ed il Gagliardetto.

Domenica 10 dicembre gli Alpini di Vigo di Cadore hanno inaugurato ufficialmente il loro Gruppo.

Presenti le rappresentanze del 7° Regt. Alpini, del 6° Art. da Montagna, del Comandante la Tenenza Carabiniere di Pieve di Cadore, dei Gruppi di Calalzo, Domèghe, Longarzo ed Aurzo con i Gagliardetti e la rappresentanza della Sezione di Pieve di Cadore, nonché tutte le Autorità del Comune.

Nella chiesa Parrocchiale Monsignor Pieve Longarzi procedendo alla benedizione del Gagliardetto ha celebrato la S. Messa, pronunciando elevate parole.

Madrina la signa Da Sacco, nipote dell'Alpino «Penna» Mazoni Da Sacco Lucio Antonio.

Ultimata la cerimonia religiosa, gli Alpini, con il gagliardetto scortati dalle medaglie d'argento De Martin Attilio e Darin Puppò Eugenio, accompagnati dalla fanfara del 7° Regt. Alpini, si recavano in

gna Caèda», nella Trattoria del Socio Luigi Maccagno.

Già con un munifico dono del Capo Gruppo, veniva pure organizzata una riuista letteraria i cui propositi vennero opportunamente rafforzati l'esauito fondo di cassa.

dente impegnato a Caronno per le onoranze alla M.O. Aldo Tassinotti.

Nel tardo pomeriggio del giorno 19 il Presidente Nazionale ed il Segretario centrale ripartivano da Parma per Milano.

Il corteo degli Alpini ed Artiglieri da montagna, snodatosi successivamente per le principali vie dell'Italia settentrionale.

TREVISO

Benedizione del Gagliardetto del Gruppo di «Campo di Pietra-Campobernardo».

Con la manifestazione di domenica 26 novembre la Sezione di Treviso ha chiuso il ciclo dell'attività «all'aperto» del 1961.

Er stata l'ultima, ma forse una delle più riuscite, perché con gli Alpini erano presenti gli alunni delle Scuole elementari e numerose popolazioni; tutti uniti intorno al Tricolore della Patria per festeggiare «una bocca» in armi della bella e simpatica fanfara del 3° Reggimento Artiglieri da Montagna inviata dal Comando di Udine.

Ricomposta il corteo, Alpini, alunni delle scuole, autorità e popolo hanno reso onore alla lapide del martire Manfredi con il saluto di una corona di alloro. Tutti sono stati raccolti in commosso ricordo mentre quattro artiglieri alpini suonavano il «silenzio fuori ordinanza».

Poi il tradizionale rinfresco alla stanzetta, ed il pranzo consumato da ben 160 Penne Nere.

VALDAGNO

Tradizionale favolosa alpina. Domenica sera, giorno 3 dicembre u. s., nella sala superiore dell'albergo-ristorante «Rosa» si è svolta againo stato notata tra gli ospiti graditi, il Sindaco della città di Valdagno avv. Rolando Spanovello, l'Ar-

Il Consiglio Direttivo Sezione era rappresentato dal presidente ragioniere Manfredi con il vice-presidente sig. Bigolin e dott. Ciotti ed i consiglieri avv. cav. Benvenuti, signor Cattai, sig. Fucchin, avv. Ferraro, ing. Privaletti e sig. Sestini.

La S. Messa al Campo e la benedizione del gagliardetto — Madrina la vedova di un Caduto Alpino, Valdinuovo, signorina dal Capitano Sezione padre Carlo Marangoni, il quale ancora una volta ha parlato con quello stile di «frate alpino» che tanto piace ai veri ed ai buoni Alpini.

Il corteo ha percorso da un cuore semplice e generoso da un sacerdote e da un Alpino che ha vissuto gran parte della sua vita

Advertisement for Pitter Campagna Saveritivo, featuring a stylized logo and text.

(Continua a pag. 10)

che fanno corona alla nostra verde vallata.

Al levar della mensa, Mons. Sesti rispose toccanti parole ai presenti, invitando a conservare per il futuro i monumenti della pace e della tranquillità del paese; il Col. Graglia, presidente della Sezione, si rivolse a tutti gli alpini, esortandoli a far da modello al presente il saluto cordiale e la soddisfazione di aver presenti le autorità cittadine e i presidenti delle associazioni consorelle, personalità che hanno così onorato la regione alpina, che quest'anno assume una veste solenne data la com-

memoranza della celebrazione del centenario d'Unità d'Italia ed il 10° di vita di la Sezione di Valleggio. Il sindaco, av. Sparavello, lieto di trovarsi fra tanta allegria e schietto cameratismo, invitò gli alpini a conservare per il futuro il patrimonio delle loro invadute e loro amate patrie.

Seguì infine la relazione della vita e delle attività della Sezione, data dal segretario av. Nicola Zanobini. Il presidente, Col. Graglia, ha donato dire una parola il vice-presidente, av. Raffaele, a chiusura della lieva serata si è distinto il coro del Gruppo di Campomaso.

VARALLO SESIA

Sagra Gruppo Val Sermenza

A Rimasco, il 5 novembre, con una funzione religiosa, un omaggio floreale ai Caduti ed un fraterno rancio, le Fiemme nere del Gruppo Alta Val Sermenza hanno onorato il sacrificio dei Caduti e celebrato la loro festa annuale. Al termine del lieto convivio, ai quale hanno partecipato, tra gli altri, i numerosi Alpini del Gruppo di Flechia, Serravalle, Balmuccia e Boccioleto, il Vice-presidente Col. Buri ha recato il saluto del Col. Dr. De Paulis, Presidente della Sezione, e rivolto ai presenti nobili parole d'incanto e di fede.

Anniversario della vittoria

Il sessantennale della Vittoria si ha partecipato, il 4 novembre, al corteo indotto a Varallo per celebrare l'anniversario della Vittoria ed altrettanto è avvenuto ad altri centri della nostra zona dove la gloriosa data è stata degnamente festeggiata.

Sagre alpine

La popolare «Castagna alpina», organizzata il 20 ottobre a Varallo

VARESE

Festeggiata la fanfara bustese

Il 10 corrente, la «bella», sede del Gruppo ha subito un'ondatazione e di «Penne Nere» e di cordialità espansive. I Soci unanimemente si sono recati a Varese, al presidente sezione, arch. Sangiorgi, il «veco» Dr. Simoni, l'infaticabile De Tosi, il presidente della Sezione, il ten. Mazzuchelli del XXX, l'attestazione di plauso alla Fanfara, che sotto la bacchetta e la cortesia dell'ottimo direttore, il Col. D'anni si prodiga a tenere alto il nome del Gruppo.

Il presidente della Fanfara, nota per la sua uniformità fedele all'epoca prucchettiana, e che ha guadagnato il primo premio al concorso provinciale dell'A.N.A. tenutosi a Laverno Molino, Fio Sacerdoti, animatore, mecenate, difensore dei suoi «ragazzi» e che ha pronunciato un discorso saturo di una vena di graci ricordi, e di sprazzi di affettuoso umorismo, ringraziando a nome del Gruppo il maestro e tutti i componenti. Al piano ha offerto, per ricordo della serata, il distintivo dell'A.N.A. in oro, così come al segretario Carluccio Crespi.

VERONA

Un alpino dedicato agli Alpini nella Città di Verona

Il forte e volitivo gruppo di Borgo Venezia ha voluto erigere nella piazza centrale, del sobborgo stesso, dedicata all'onore della M.O. Capit. alp. libero Vico caduto nella stessa strada, un cippo in memoria del Centenario dell'Unità d'Italia, nell'attuale fondazione del Corpo degli Alpini.

Per l'occasione ha organizzato una manifestazione, riuscitissima, dai quali gli ospiti, alla quale hanno partecipato i Consiglieri Comunali, il Col. Bassignan Comandante del Gruppo, in rappresentanza.

Nuovi monumenti ai Caduti

Per lodevole iniziativa del Gruppo dell'A.N.A. è stata coronata da un successo superiore ad ogni aspettativa. Essa verrà quindi rinnovata nei prossimi anni, con il sacrificio dei Caduti e celebrato la loro festa annuale. Al termine del lieto convivio, ai quale hanno partecipato, tra gli altri, i numerosi Alpini del Gruppo di Flechia, Serravalle, Balmuccia e Boccioleto, il Vice-presidente Col. Buri ha recato il saluto del Col. Dr. De Paulis, Presidente della Sezione, e rivolto ai presenti nobili parole d'incanto e di fede.

Nuovi monumenti ai Caduti

Per lodevole iniziativa del Gruppo dell'A.N.A. è stata coronata da un successo superiore ad ogni aspettativa. Essa verrà quindi rinnovata nei prossimi anni, con il sacrificio dei Caduti e celebrato la loro festa annuale. Al termine del lieto convivio, ai quale hanno partecipato, tra gli altri, i numerosi Alpini del Gruppo di Flechia, Serravalle, Balmuccia e Boccioleto, il Vice-presidente Col. Buri ha recato il saluto del Col. Dr. De Paulis, Presidente della Sezione, e rivolto ai presenti nobili parole d'incanto e di fede.

La popolare «Castagna alpina», organizzata il 20 ottobre a Varallo

E' RITORNATA IN ITALIA LA SALMA della Medaglia d'Oro S. Ten. Aldo Turinetto del IV Gruppo Alpini "VALLE,"



La salma di S. Ten. Aldo Turinetto viene sepolta in una fossa nella città di Aosta.

Il 10 novembre, alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, sono state tribuite, in Cumiano, solenni onoranze alla Salma della Medaglia d'Oro al Val. S. Ten. Aldo Turinetto, ufficiale del 1° Reggimento Alpini, caduto il 5 maggio 1912 a Nisic, quota 852, (Bulsana), di recente rientrata in Patria dalla Jugoslavia.

Il lungo corteo, preceduto da una Compagnia di Alpini del 1° dal Labaro Nazionale dell'A.N.A., scortato dal consigliere gen. Muso, dal gonfalone del Comune di Albenga, dal rag. Saverio Prati, presidente della Sezione di Savona, da Mons. Bruszone, dal capitano Piccarini di Albenga, e da numerosi Alpini delle sezioni di Torino, Savona, Asti e Pinerolo, si è snodata fra due alti di popolo cumiano.

La cassetta contenente i resti dell'Oro, avvolta nel Tricolore, è stata portata da un Alpino in congedo ed era scortata da Carabinieri in alta uniforma.

La cassetta contenente i resti dell'Oro, avvolta nel Tricolore, è stata portata da un Alpino in congedo ed era scortata da Carabinieri in alta uniforma.

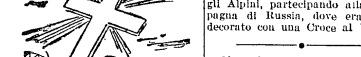
«Comandante di plotone durante un attacco contro importanti posizioni fortificate, si lasciava all'assalto alla baionetta e con le bombe a mano alla testa dei suoi Alpini e, superato così triviale impeto un tratto di terreno scoperto violentemente il fatto del fuoco delle mitragliatrici nemiche piangeva per sprimo sulla posizione contestata, e contrattaccò, benché ferito, con il fucile alla mano. Bagnarle le mani e le braccia, fu colpito da un proiettile che gli tranciò il collo, mancando questo a pochi centimetri dalla occulta resistenza, finì, colpito a morte, involontariamente la vita alla Patria».

«Comandante di plotone durante un attacco contro importanti posizioni fortificate, si lasciava all'assalto alla baionetta e con le bombe a mano alla testa dei suoi Alpini e, superato così triviale impeto un tratto di terreno scoperto violentemente il fatto del fuoco delle mitragliatrici nemiche piangeva per sprimo sulla posizione contestata, e contrattaccò, benché ferito, con il fucile alla mano. Bagnarle le mani e le braccia, fu colpito da un proiettile che gli tranciò il collo, mancando questo a pochi centimetri dalla occulta resistenza, finì, colpito a morte, involontariamente la vita alla Patria».

SOSTENITORI DE "L'ALPINO,"

- Dott. Prof. Giovanni Prof. Venezia - Me. 5.000
- Sinonon. Armato. 1.000
- Ganna. 1.000
- Roma Guido - Milano. 5.000
- Gen. Martignola Fedele - 1.500
- Circolo Sottufficini - 1.000
- Rgt. Alpini - Bolzano. 1.000
- Dott. Ing. Aldo Buffi - 1.000
- Coro Alpini - 5.000
- Cor. ris. Antonio Val-maggiara - Cuneo. 1.000
- Bosio Piero - Milano. 1.000
- Ten. Col. Birsari - Palermo. 1.000
- Guido Levi - Torino. 1.000
- Bentini Forestano - Biella. 1.000
- 1961. 2.000
- Callegaro Vittorio - Val-d'Aosta. 1.000
- Rag. Galaterra Carlo - Milano. 1.000

ANAGRAFE ALPINA



E' DECEDUTO IL COLONNELLO LEANDRO ZAMBONI

E' mancato improvvisamente il 28 novembre, nell'albergo Savoia al Termidillo, il colonnello degli Alpini Leandro Zamboni, uno dei pionieri del sic militare e tenace assertore di quel centro irredento.

Il Col. Zamboni fu anche vice-presidente dell'Associazione Provinciale Albergatori, consigliere dell'Azienda Autonoma del Turismo di Telf-Termidillo, consigliere della Sezione Alpina della Provincia Autonoma del Tirolo, presidente del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Grigoletto Silvio del Gruppo di Borsò, ha partecipato alla morte del padre.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Grigoletto Silvio del Gruppo di Borsò, ha partecipato alla morte del padre.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Dopo breve malattia è deceduto il 20 novembre a... Maggiore e mantense) Luigi Sen-rabulo del 7 Alpini Brigata Cad-dori.

Il Maresciallo Scranella, dopo

Il Socio Agostinelli Silvano del Gruppo di Borsò, ha partecipato alla morte del padre.

Il Socio Zamboni Leandro del Gruppo di Borsò, ha partecipato alla morte del padre.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.



Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.



Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Scinelli Massimo del Gruppo di Ponte di Legno.

E' deceduto il Socio Albertini Gio. Maria del Gruppo di Angolo.

Il Capitano Dr. Filippo Ghinelloni del Gruppo di Bressana, aveva perduto la sua carriera di Alpino, partecipando alla compagnia di Russia, dove era stato decorato con una Croce al V. M.

Abruzzi. — Il Presidente e Soci della Sezione hanno partecipato ai funerali del Socio Fiore Spazzini valoroso combattente del Reg. Monte Berico e Capo Gruppo di Sassa.

Bassano del Grappa. — E' morto il Socio Geremia Matteo del Gruppo di Borsò.

Il Socio Rottachio Mario del Gruppo di Rossano Veneto partecipa la scomparsa del suo unico figlio.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Grigoletto Silvio del Gruppo di Borsò, ha partecipato alla morte del padre.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

A Corriago è deceduto l'Alpino Bertoli Giovanni, ufficiale del Socio Pietro Bortolotti e suocero del Socio Gio. Luigi del Gruppo di Sobbollo.

Il Gruppo di Cassera partecipa la morte del primo Capitano Gruppo di Bressana, Felice Girolamo.

Milano. — Per incidente stradale è deceduto il Ten. Col. Mod. d'Argento Luigi Monti, valoroso alpino, partecipando alla prima guerra mondiale.

Modena. — A Modena il Capitano Nazionale Serg. Maggi, Esig. Girolamo Bertolotti, è deceduto.

Il Vice-Presidente Nazionale Ten. Col. Mario Cavani partecipa la morte della vedova.

Il Socio Zamboni Leandro del Gruppo di Borsò, ha partecipato alla morte del padre.

Olegna. — Il Socio Mod. d'Argento Vittorio Antonio del Gruppo di Borgonato partecipa la morte della moglie.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Pastore Giuseppe del Gruppo di Borgonato.

Piacenza. — Il Capo Gruppo di Casalegherone Emiliano Merli ha partecipato alla morte della moglie.

Reggio Emilia. — A Legnatico è deceduto il Socio Scarruti Maurizio.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Il Socio Rossi Pietro del Gruppo di S. Zeno di Cassola annunciò la morte del padre.

E' deceduto il Socio Falhadin Ferdinando del Gruppo di Borsò del Gruppo.

Presso il NUOVO NEGOZIO di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 TROVERETE.....

FORNITURE COMPLETE PER SCIATORI ED ALPINISTI

MBRAM

rabarbaro

più di un aperitivo!

rabarbaro

AVVICENDAMENTO DI COMANJANTE ALLA «TAURINENSE»

Il Generale Antonino Giglio ha lasciato il Comando della Brigata «Taurinense» per altro incarico.

Lo sostituisce la Medaglia d'Oro Generale Franco Magnani.

Gli Alpini in congedo ed il giornale «L'Alpino» porgono ai Generali Antonino Giglio e Franco Magnani i loro più cordiali auguri.



OROBICA

L'A.N.A. riesce pienamente ad adempiere al proprio compito di mantenere i contatti fra i «vecchi» ed i «boccai» alle armi. Sicché quando la naja richiama quelli in congedo, non esistono problemi di affiatamento o di inquadramento. Non può, però, l'A.N.A. mantenere in allenamento i vari sergenti o gli ex caporali maggiori degli sconci. Ragioni per cui i richiamati si sono trovati subito benissimo nei reparti di assegnazione, ma hanno dovuto sputar sangue per stare al passo degli altri, i «boccai», oltre tutto, sfortunati.

Si son rivisti in tutti, si son ritrovati con il cappello da «barba» sia pure, con le vecchie nappe. Erano risapato, subito, tutti, all'unisono, con entusiasmo ed

hanno riempito le Caserme di quello spirito che momenta, nei «vecchi», con il passare degli anni. Certo, molte cose sono cambiate, speranzate per gli «fioriti» che già indossavano il grigio verde, anche loro son cambiati. L'agile sottile sottotenente del «Tirano» si è appesantito, alquanto, e si ritrova capitano e carico di gloria. Ma dentro son rimasti come prima. Allegri, ridanciani e pieni di buona volontà, si informano di tutto, vogliono sapere tutto, contenti di lavorar con mano cieca che avevano visto solo da lontano in qualche parata nelle caserme, il 1° novembre.

Annivano le armi nuove ed i mezzi, ma ricordano le loro, vecchie e surpassate, con cui hanno saputo fare miracoli. E non di apatizzabili, a loro, se invece del cappotto gli alpini avessero ancora la vecchia mantellina, e tu loro ai, te, giurano, che servirà tutto! Tanto, esporta, caccia e a volte, alleva. Va là, ci torrebbe ancora.

Tal è, forse, il rimpianto più grosso, perché ricorda i vent'anni lontanissimi, ormai, irrimediabilmente perduti.



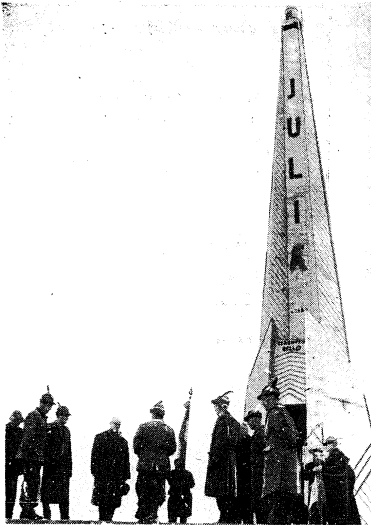
JULIA

OMAGGIO DELLA BRIGATA AL MONUMENTO-FARO DI M. BERNADIA

Il 12 dicembre, al termine di una impegnativa attività addestrativa, come a tutti i reparti della Brigata «Julia», una rappresentanza dei predetti reparti, formata da riservisti e da militari di prossimo congelamento, ha reso omaggio al monumento-faro di M. Bernadia eretto nel 1958 a ricordo di tutti i caduti della Divisione «Julia».

Alla cerimonia hanno presenziato un reparto di formazione in armi, rappresentante tutte le unità della Brigata «Julia», il Comandante della Brigata, il sindaco di Tarcento geom. Tonchi con il gonfalone del Comune, il Presidente dell'A.N.A. di Udine dottor Gallino, nonché il Presidente del Comitato per la costruzione del monumento faro avv. Mattiello e le rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche con i rispettivi labari.

Dopo un breve discorso, in cui il Comandante della Brigata «Ju-



lia» ha posto in evidenza il sacrificio della cerimonia, due Alpini hanno deposto una corona di alloro ai piedi del monumento. Si è in tal modo inteso rendere il doveroso omaggio a quanti, combattendo nelle file della Divisione «Julia», hanno sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere e, nel contempo, pone in evidenza le tradizioni ed i ricordi che accomunano le vecchie e le nuove generazioni degli Alpini della «Julia».

DALL'ESTERO

Il primo anniversario della fondazione della Sezione di Francia celebrato a Parigi alla presenza del Gen. Ciglieri

In occasione del 1° anniversario della fondazione della Sezione di Francia della Federazione Nazionale Alpini, il presidente, Capitano Carlo Ribet, ha riunito i suoi collaboratori in un Ristorante Italiano di Parigi. La riunione è stata onorata dalla presenza del Generale Alpino

Ciglieri e del Com. Antonio Cristiani, Presidente della Federazione dei Combattenti Italiani di Francia. Sono stati discussi i problemi di organizzazione della Sezione e formulato un programma per l'avvicinamento degli Alpini sparsi in tutta la Francia. Il tesseramento

1962 è in corso ed il Presidente ha invitato gli intervenuti a fare propaganda per trovare nuovi soci. La riunione, improntata di carattere alpino e di amor patrio, ha lasciato a tutti gli intervenuti il vivo desiderio di trovarsi.

Per le pensioni di guerra le pratiche sono aperte

Il Sottosegretario per le Pensioni di guerra, interpellato in merito alla ripartitura dei termini per la presentazione delle domande per le Pensioni di guerra, ha informato che le domande debbono essere presentate dal 21 dicembre

dopo scaduto il vecchio termine del 31 agosto 1952. Per questi ultimi è opportuno indicare la data di presentazione della domanda, con quale mezzo fu spedita e, in particolare, se ebbro a suo tempo la cartolina della Divisione Generale delle P. di Guerra nella quale, e nel tempo inoltrarono la domanda

NOTIZIE VARIE

Il Colonnello Antonio Valmaggia della Sezione di Cuneo è stato passato d'ufficio dal «Ruolo della Riserva» al «Ruolo d'Onore» per grave invalidità di guerra, e contemporaneamente insignito della «Medaglia d'oro al merito del lungo comando».

Il Socio Genazzini Zola è stato promosso Maggiore. Il Cap. Dr. Catalano Nicola appartenente al Gruppo di Bari è stato promosso Maggiore.

Il Ten. Corvino Giovanni del Gruppo di Foggia è stato promosso Capitano.

Il Cap. Dr. Pietro Bass, Medico Comandato a Courmayeur e Capo di quel Gruppo è stato insignito dell'Ordine del Cardo quale riconoscimento per il suo preziosissimo e disinteressato soccorso in alta montagna.

Il Corso Allievi Ufficiali di complemento iniziato a Milano il 1° gennaio 1912 presso il 5° Reggimento Alpini - Caserma Majnoni d'Induno.

trovarsi al mare». Il programma di tutta la manifestazione sarà inviato a tutte le Sezioni e Gruppi dell'Italia settentrionale ed a quanti ne hanno fatto richiesta alla Sezione di Savona.

IN BIBLIOTECA

«ARMONIE» di Aldo Ruffi, con prefazione dell'on. Vittorio Italiani Confalonieri - Edizione TR'A, Torino, via Alessandria 7 - 136 pagine, copertina a colori, 44 illustrazioni, prezzo L. 1200.

In questo volume il dott. Ing. Aldo Ruffi, exule di Briga e vicepresidente dell'Associazione Euli Valle Roia, riporta alla luce un problema che ha avuto a suo tempo larga risonanza in campo nazionale ed internazionale: le rettifiche alla frontiera occidentale imposte dal Trattato di pace con la conseguente perdita di Briga e di Tenda.

Avv. ETTORE ERIZZO, Prof. del Comitato di Direzione. Membri: FRANCESCO VIDA, Responsabile.

PUBBLICITA' FANO. Via Y. Monti n. 14 - Tel. 808.138. Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 229 del Registro «Fano» e «Succarello» e «Val d'Arrosca» sarà effettuata a Lanzo il 13 maggio in occasione del raduno interregionale «Ri-

La Sezione del Canada mantiene viva la tradizione



La Sezione del Canada alla per Montreal, il 5 novembre, dopo aver assistito ad una Messa in suffragio dei Caduti Alpini